

CONSIGLIO COMUNALE DI NOVATE MILANESE
DEL 21/10/2025

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Sono le 21:05. Dichiaro aperta la seduta e invito il Segretario a procedere con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE

Buonasera.

Gian Maria Palladino (presente), Luca Orunesu (presente), Matteo Fontana (presente), Alessandro Bassani (presente), Antonio Aiello (presente), Nunzia Policastro (presente), Salvatore Boccia (presente), Fernando Giovinazzi (presente), Andrea Cavestri (presente), Patrizia Banfi (presente), Davide Ballabio (presente), Paolo Reggiani, Giacomo Colombo (presente), Stefano Figus (presente) Luigi Zucchelli (presente), Graziella Visconti (assente giustificata). Vediamo un attimo se si collega il Consigliere Reggiani.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

È collegato, ma...

SEGRETARIO COMUNALE

Però non si vede e non si sente.

Ok, quindi Paolo Reggiani assente.

Assessori extraconsiliari.

Giacomo Campagna (presente), Katia Muscatella (presente), Luca David (assente), Matteo Silva (presente), Nicoletta Stella (presente).

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Bene, abbiamo il numero legale, la seduta è valida. Invito i Consiglieri a indicare gli scrutatori.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Banfi.

CONS.

Bassani e Aiello.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie. Allora, prima di passare al primo punto all'ordine del giorno, chiedo al Consiglio di volersi riunire e osservare un minuto di silenzio per i tre Carabinieri che sono morti nell'espletamento delle loro funzioni nell'esplosione avvenuta a Castel D'Azzano: il brigadiere capo Valerio Da Pra, il carabiniere Davide Bernardello e il luogotenente Marco Pifferi.

Bene, prendiamo posto.

Grazie a tutti.

1. Surroga di un Consigliere comunale dimissionario e convalida del Consigliere neo eletto.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno "Surroga di un Consigliere comunale dimissionario e convalida del Consigliere neo eletto".

La Consigliera Letizia Voci della lista Partito Democratico in data 13 ottobre 2025, con atto al protocollo numero 22454, ha rassegnato le proprie dimissioni della carica.

In data 15 ottobre 2025, con atto al protocollo numero 22663, ha formalizzato la sua disponibilità ad accettare il signor Barbarito Giovanni Paolo.

Il Consiglio quindi è chiamato a deliberare la surroga, l'assenza di ogni condizione di ineleggibilità e di incompatibilità.

Come ogni delibera, però prima do, se è richiesta, la parola ai Consiglieri perché poi dobbiamo procedere al voto. Allora, procediamo col voto. Consigliere Cavestri. Grazie.

CONS. CAVESTRI ANDREA

No, io semplicemente per ringraziare il Consigliere Voci per il lavoro svolto in questo quasi anno e mezzo di Consiglio Comunale per il contributo che ha portato nel dibattito di questa assemblea e per l'impegno messo anche nelle Commissioni e le faccio i migliori auguri per la sua vita fuori da qui. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere. La Presidenza chiaramente si associa, ma credo di poter dire che l'intervento che ha fatto adesso Cavestri sia condiviso dall'intero Consiglio Comunale. Quindi direi di procedere con la messa in votazione. Consiglieri favorevoli? Approvato all'unanimità.

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità.

Quindi, preso atto del risultato della votazione, invito il signor Barbarito Giovanni Paolo a prendere ufficialmente posto tra i banchi.

Bene, allora benvenuto Consigliere Barbarito.

2. Risposta all'interrogazione presentata dai Gruppi consiliari Partito Democratico, Bella Novate, Alleanza Verdi Sinistra, Sinistra per novate, in data 23/9/2025, prot. N. 20881, ad oggetto: "Trasferimento Informagiovani".

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Procediamo quindi al passaggio al punto 2 all'ordine del giorno "Risposta all'interrogazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, Bella Novate, Alleanza Verdi Sinistra, Sinistra per Novate, in data 23 settembre '25, oggetto dell'interrogazione: trasferimento Informagiovani". Do la parola al primo firmatario dell'interrogazione. Primo firmatario Davide Ballabio. Corretto? Sì, prego.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Sì, grazie Presidente. Do lettura dell'interrogazione che avevamo presentato indirizzata appunto all'Assessore Matteo Silva e, in copia, appunto, al Presidente del Consiglio e al dottor Stefano Robbi che è dirigente dell'area.

L'oggetto è il trasferimento di Informagiovani.

Preso atto che il servizio Informagiovani ha ottenuto la certificazione di qualità dal giugno 2004 e attualmente è certificato per la qualità UNI EN ISO 9001:2015 che ha come obiettivo una valutazione e una ridefinizione di tutte le procedure operative al fine di garantire la massima attenzione alle esigenze dell'utenza, all'uniformità dei comportamenti, alla trasparenza e alla capacità di attuare un miglioramento continuo.

Considerato che Informagiovani è un servizio accreditato per l'erogazione di attività di orientamento e servizi al lavoro presso la Regione Lombardia nell'ambito del programma Dote Lavoro per il quinquennio 2023-2027, finanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus, svolgendo una serie di servizi alla ricollocazione di persone disoccupate residenti o domiciliati in Regione Lombardia.

Considerato altresì che nei decreti attuativi della DGR 6696 del 2022, tra i requisiti richiesti da Regione Lombardia per l'accreditamento, sono previsti anche i seguenti requisiti organizzativi.

Il primo è la disponibilità di sedi operative idonee con spazi adeguati a garantire la fruibilità dei servizi da parte dell'utenza e attrezzati con adeguati arredi per lo svolgimento delle attività. La sede accreditata deve avere la disponibilità dei locali destinati all'erogazione del servizio in modo unitario ed esclusivo.

Punto due, il rispetto degli orari di apertura previsti che stabiliscono un orario minimo settimanale di apertura delle sedi accreditate di almeno 6 ore giornaliere per i servizi al lavoro.

Punto tre, presenza di un'organizzazione interna e disponibilità di risorse idonee.

Dato che attualmente gli orari di apertura della biblioteca di Villa Venino non corrisponde all'orario di apertura di Informagiovani, riducendo l'accesso al servizio.

Visto che il trasloco predisposto con determina dirigenziale numero 518 del 4 luglio 2025 è stato attuato nelle prime settimane di agosto 2025 con trasferimento del servizio nello spazio di Villa Venino posto tra l'area prestito e l'area interprestito, ma che in tale sede non è stato previsto un locale riservato ai colloqui orientativi che consente il rispetto della privacy.

Verificata altresì l'assenza di deliberazioni inerenti alle motivazioni dello spostamento della sede, alle linee di indirizzo per la gestione e lo sviluppo del servizio, chiediamo di essere aggiornati in merito:

- all'effettuazione dell'audit di qualità UNI EN ISO 9001:2015 annuale previsto per il mantenimento della certificazione conferito ad esperto qualificato con determina dirigenziale numero 148 del 28 febbraio 2025 e al suo esito;
- alla comunicazione a Regione Lombardia della variazione degli spazi destinati all'erogazione dei servizi di Informagiovani nel rispetto di quanto previsto nel decreto attuativo sopra menzionato;
- all'identità del servizio e al progetto di sviluppo del servizio Informagiovani che l'amministrazione intende attuare e alle prospettive di tale servizio.

Nel ringraziare anticipatamente per riscontro, porgiamo i più cordiali saluti. A nome del gruppo consiliare del Partito Democratico, di Bella Novate, Alleanza Verdi Sinistra e Sinistra per Novate. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Matteo Silva. Prego. Non va. Oggi con le tecnologie!! Scusate.

ASS. SILVA MATTEO

Ok. Buonasera a tutti. Do lettura per il pubblico della risposta che i Consiglieri trovano già in cartellina.

L'interrogazione in oggetto presentata dai gruppi consiliari di Partito Democratico, Bella Novate, Alleanza Verdi Sinistra e Sinistra per Novate chiede aggiornamento in merito a tre aspetti specifici: l'effettuazione l'esito dell'audit di qualità UNI EN ISO 9001:2015, la comunicazione a Regione Lombardia della variazione di sede, le prospettive del progetto di sviluppo del servizio Informagiovani.

Di seguito le risposte punto per punto.

Audit di qualità. L'audit annuale per il mantenimento della certificazione è programmato per l'11 dicembre prossimo venturo e sarà condotto da un ispettore qualificato della società IMQ Srl, soggetto incaricato del monitoraggio e della verifica periodica del sistema di qualità del servizio Informagiovani.

La politica per la qualità del servizio definita nel manuale di riferimento si fonda sull'obiettivo di creare un sistema di servizi di orientamento scolastico, di sostegno alla ricerca del lavoro e di promozione del protagonismo giovanile, capace di valorizzare le opportunità, sostenere lo sviluppo sociale e culturale del territorio con particolare attenzione ai soggetti più deboli.

Il percorso di preparazione all'audit è già in corso con il supporto di un esperto qualificato al fine di garantire la conferma della certificazione.

Nel mese di settembre 2025 è stata inoltre comunicata alla società IMQ la variazione di sede per l'avvio dell'iter di aggiornamento del sistema di qualità, contestualmente l'aggiornamento della sede operativa nell'ambito dei servizi accreditati presso il Ministero del Lavoro e presso Regione Lombardia.

Quanto all'accreditamento ai servizi al lavoro, l'analisi dei dati mostra un calo costante nelle richieste di accesso al sistema regionale, Dote Lavoro e misure collegate. Nel 2023 sono state registrate pochissime adesioni, nel '24 e '25 fino ad oggi nessuna.

Si ritiene quindi che tale accreditamento rappresenti oggi un elemento accessorio, non più centrale nella missione del servizio, che prosegue comunque le azioni di orientamento e supporto all'incontro, domanda - offerta di lavoro anche fuori dal sistema dotale regionale. Permangono infatti elevati i numeri di percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro al di fuori dell'accreditamento.

Nel 2024 sono stati 403 gli utenti che hanno usufruito di servizi all'accompagnamento alla ricerca di occupazione, colloqui di orientamento al lavoro, sostegno alla redazione del curriculum vitae, alla ricerca di impiego, informazioni su tematiche relative al mercato del lavoro. Sono state effettuate 26 azioni di matching per attività produttive del territorio. Nei primi 8 mesi del '25 sono stati 261 gli utenti che hanno usufruito di servizi finalizzati

all'accompagnamento e alla ricerca di occupazione e 20 azioni di matching per il tessuto imprenditoriale del territorio.

Secondo punto, la comunicazione della nuova sede operativa è stata trasmessa tramite i portali del Ministero del Lavoro e di Regione Lombardia allegando la documentazione tecnica necessaria.

Per quanto riguarda gli spazi, presso Villa Venino, sono stati allestiti lo spazio di front office analoghi a quello della precedente sede di via Cadorna, un ufficio dedicato ai colloqui individuali che assicura la riservatezza e la funzionalità per le attività di orientamento e ricerca attiva di lavoro.

I requisiti previsti dalla DGR 6696 del '22 risultano pertanto garantiti spazi idonei e attrezzati con arredi e strumentazioni informatiche adeguate, orari di apertura invariati, 36 ore settimanali complessivi con leggera rimodulazione dell'orario pomeridiano 15:30 - 18:30, organizzazione e personali invariati con l'aggiunta della figura professionale di supporto dotata di competenze specifiche nel settore.

Si è in attesa del riscontro ufficiale da Regione Lombardia, dopo il quale si valuterà l'opportunità di confermare o rivedere l'accreditamento.

Il terzo punto, credo sia la parte più importante, è quella che definisce identità e prospettive del servizio Informagiovani. L'amministrazione comunale intende confermare e valorizzare l'identità del servizio Informagiovani come presidio stabile di informazione e orientamento scolastico professionale, accompagnamento alla ricerca del lavoro, promozione della partecipazione giovanile e del protagonismo civico. L'inserimento negli spazi di Villa Venino favorisce sinergia e integrazioni con la biblioteca e servizio cultura, offrendo nuove opportunità di progettazione condivisa, di partecipazione per i giovani e la cittadinanza.

Tale contesto potrà divenire un incubatore di idee e competenze, un luogo di incontro e di crescita personale e comunitaria in cui il servizio Informagiovani continuerà a svolgere un ruolo di protagonista e di sviluppo.

Aggiungo, perché era dovuta, la risposta sul tema spazio compiti. Allo stato attuale, lo spazio compiti è in corso di predisposizione. Sono state contattate le due scuole medie per l'indicazione degli studenti, l'assegnazione degli studenti. È stato contattato l'Istituto Erasmo Da Rotterdam per la segnalazione che dovrebbe arrivare entro fine settimana degli studenti volontari delle superiori che offriranno servizio che tendenzialmente sarà erogato nei pomeriggi di martedì e giovedì e che dovrebbe iniziare intorno a metà novembre in quella che oggi è la sala studio al primo piano della biblioteca.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Assessore. Si esprime sulla soddisfazione o meno la Consigliera Banfi. Prego.

CONS. BANFI PATRIZIA

Sì, grazie Presidente. Intanto grazie all'Assessore per aver fatto pervenire la risposta l'interrogazione in tempo utile anche per una valutazione del merito e anche per tutti i dati forniti che mi sembrano interessanti e che credo potrebbero anche essere oggetto di una seduta di commissione perché meritano anche un approfondimento.

Mi pare che però nella risposta emergano degli aspetti critici, e quindi per noi è una risposta non soddisfacente. Restiamo per ora in attesa degli esiti dell'audit e del riscontro ufficiale di Regione Lombardia sul mantenimento dell'accreditamento. Certamente sarebbe molto penalizzante perdere l'accreditamento per l'unico servizio accreditato di questo Comune.

Abbiamo sentito i numeri elevati dei percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro. Abbiamo sentito 403 nel 2024, 261 nei primi 8 mesi del '25. Questi sono indicatori di una attività intensa di Informagiovani che offre un servizio riconosciuto per la qualità e svolge una mole quindi di lavoro importante.

Alla luce anche di questi dati che ci danno un po' un quadro sommario di quella che è l'attività svolta da Informagiovani, che non si occupa solo di lavoro peraltro, confrontare gli spazi di via Cadorna con quelli di Villa Venino mi sembra un pochino azzardato.

Attualmente c'è un bancone dove si fa un servizio di sportello, che però è posto in un ambiente non esclusivo, in un posto di transito di persone, in un posto vicino allo spazio bambini che giustamente utilizzano lo spazio nel pomeriggio, ma questo rende molto difficile il lavoro degli operatori.

L'altro elemento che mi sembra utile sottolineare è che, quando si dice nell'interrogazione che c'è uno spazio dedicato e riservato in modo esclusivo ai colloqui. Non mi risulta che questo sia così, perché attualmente i colloqui vengono svolti nell'ufficio del responsabile della biblioteca che, con cortesia, lascia lo spazio per consentire i colloqui. I colloqui sono un momento anche un po' delicato perché intanto devono essere tutelati dalla privacy e perché gli argomenti del colloquio sono molto personali e quindi non è possibile fare un colloquio in uno spazio open, come attualmente può essere la parte in basso dove c'è il bancone, per esempio.

L'altro elemento che vorrei sottolineare è un po' questo, le attività Dote Lavoro che si assommavano anche ai tanti percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro sono una misura di Regione Lombardia molto importante. Perché c'è stata questa riduzione? Perché nel corso del fine '23, inizio '24, noi fino a quel periodo avevamo una persona formata a erogare dote lavoro. Dopodiché, la scelta è stata anche quella di non investire ulteriormente nel personale e quindi non fare una formazione e, conseguentemente, avere difficoltà nell'erogazione. Ma non è vero che non ci sono state richieste. Ci sono state richieste che non sono state soddisfatte. Poi magari non so se li hanno indirizzati all'Afol, io questo non lo so, però sicuramente questo è un tema importante che credo meriterebbe attenzione da parte dell'amministrazione.

Infine, qualche considerazione sulle prospettive indicate per Informagiovani che ci sembrano tanti buoni propositi, ma un po' generici e che di fatto non risultano supportati da scelte e misure concrete che possano valorizzare le attività svolte e le competenze degli operatori, al fine di migliorare ulteriormente la qualità dei servizi offerti e rendere un servizio utile a molti cittadini. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie.

3. Risposta all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare "Novate sì" in data 01/10/2025, prot. N. 21428, ad oggetto: "Aggiornamento sullo stato della struttura del centro polifunzionale Polì e sul project financing ad esso relativo".

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno “Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Novate Sì in data 1 ottobre '25, ad oggetto: aggiornamento sullo stato della struttura del centro polifunzionale Polì e sul project financing ad esso relativo”. Do la parola al primo firmatario, Consigliere Zucchelli. Prego.

CONS. ZUCCELLI LUIGI

Grazie. Volevo chiedere la possibilità di poter spostare nel prossimo Consiglio Comunale per due ragioni fondamentalmente: perché io non ho ricevuto nessun tipo di risposta e non so se è pronta o meno, però come atto di cortesia varrebbe la pena poterla conoscere, ragionare e eventualmente controdedurre.

La seconda motivazione è che anche l'altro Consigliere che è stato firmatario con me, Graziella Visconti, non c'è. Quindi chiedo al Consiglio Comunale la possibilità di rinviare il tutto nel prossimo Consiglio Comunale, quindi non solo per la possibilità di poterla vedere io stesso e con Visconti allo stesso tempo che anche i Consiglieri comunali possano prendere visione, così com'è stato per l'interrogazione precedente. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Allora, do prima la parola all'Assessore che ha chiesto la parola sul punto e poi comunque si deve aprire il dibattito perché formalmente in questo caso dovremmo votare una richiesta di rinvio, però si dovrebbero esprimere tutti i gruppi. Prego prima l'Assessore Muscatella.

ASS. MUSCATELLA KATIA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. La risposta è pronta. Mi scuso del fatto che non l'abbiate voi Consiglieri trovata nella vostra cartellina, ma ho ritenuto opportuno farvi arrivare appunto questa risposta e leggerla in questo Consiglio proprio per potervi dare un aggiornamento ad ora. Peraltro mi pare che siamo nei termini perché la risposta deve pervenire entro i 30 giorni dal deposito, quindi dalla protocollazione e il Consiglio

Comunale in questo caso è intervenuto prima. Quindi mi pare che da un punto di vista di regolamento ci siamo, però non devo essere io ad entrare in nel merito, volevo semplicemente dire che la risposta c'è ed è pronta e sono pronta quindi a leggerla.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Allora, io, dal punto di vista del regolamento, mi sono confrontato anche col Segretario, effettivamente non c'è nessun vizio. Quindi oggi si potrebbe procedere alla lettura della risposta, dopodiché il Consigliere ha facoltà di esprimersi su una sua soddisfazione o meno sulla richiesta. Quindi, non essendoci vizi, io non posso far altro che, se la richiesta è questa, è quella formale, di chiedere al Consiglio Comunale di esprimersi sulla... e quindi apro il dibattito sul punto.

CONS. FONTANA MATTEO

Buonasera. Visto che questo argomento era stato sollevato inizialmente nei Capigruppo, poi, io sono andato a guardarmi il regolamento. Anch'io non ho visto possibilità di prorogare questa cosa, di spostarla alla volta successiva. Poi secondo me sarebbe stato anche, Consigliere Zucchelli, più carino diciamo, capisco magari ci sono stati degli impedimenti, capisco non ho ricevuto la risposta scritta, ma almeno ascoltare, cioè fare la sua interrogazione e ascoltare una risposta, dare una risposta, anche un parere negativo di principio perché non ha ricevuto la risposta scritta, però secondo me il modus operandi è questo, quindi non sono d'accordo su sul rinvio.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Prego Consigliere Zucchelli,

CONS. ZUCCHELLI LUIGI

...perché dal punto di vista formale la questione potrebbe anche starci, proprio perché l'argomento è particolarmente delicato, oserei dire importante, quindi come firmatario chiederei la possibilità, come non di botto di poter sapere, ma di poterci ragionare anche, non mi piace, mi piace, sono soddisfatto o meno della risposta. Cioè che tutti i Consiglieri sappiano, questo è un atto dovuto, ma nello stesso tempo vale soprattutto per colui e coloro che hanno presentato la domanda. Cioè è la prima volta che si arriva in Consiglio Comunale senza poter avere direttamente la risposta in mano e poterci ragionare.

Ci ho guardato questa sera all'alba delle 6:30, la risposta non era ancora nella mia cartellina, la risposta non c'era.

Quindi che l'Assessore adesso, cioè lo ritengo anche come un atto di cortesia fino a parola contraria, non mi sembra che stia chiedendo l'impossibile, semplicemente faremo un Consiglio Comunale suppongo anche a breve, per cui va bene. Quindi sia la risposta, comunque anche chi ci ascolta in questo Consiglio e chi ci ascolta anche all'interno di quello che poi è... sono a casa e seguono, che possano sapere effettivamente. Quindi non è una richiesta campata per aria, ma lo ripeto come un atto di cortesia e di attenzione per intero Consiglio Comunale. Che l'Assessore Katia Muscatella abbia predisposto la risposta ben venga. Quindi che sia arrivata 5 minuti..., anzi durante il Consiglio Comunale a rispondere, comunque il Consiglio Comunale è sovrano. Quindi vediamo un attimo che cosa che cosa decidete. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Qualcuno vuole intervenire? Mettiamo in votazione a questo punto. Prego Consigliere Ballabio.

CONS. BALLABIO DAVIDE

A me non convince appieno quanto dichiarato dal Consigliere Fontana rispetto alla possibilità per un Consigliere interrogante di esprimere anche solo una valutazione di principio, rispetto al fatto che non sia arrivata, io l'ho intesa così, poi magari la riprecisiamo.

Penso che sia comunque importante avere sottomano la risposta e poter, come è stato fatto anche dalla Consigliera Banfi poc'anzi, riuscire poi a entrare anche nel merito di quella che è una risposta, cioè non veramente dire sono soddisfatto o non sono soddisfatto della risposta, ma riuscire ad argomentarla avendo sottomano e riuscendo avere un tempo minimo poi di ragionamento rispetto alla risposta che è stata data.

Quindi mi sembra che la richiesta, ovviamente come è stato detto, sono stati rispettati tutti i requisiti previsti da regolamento. Ci sarebbe comunque ancora dello spazio per poter dare la risposta perché sono comunque i 30 giorni con un'iscrizione in occasione di un prossimo Consiglio. Tutto qua.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Va bene. Allora, se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione... Vuoi rispondere? Scusami, prego. Prego. Consigliere Fontana.

CONS. FONTANA MATTEO

Non intendevo che non potesse rispondere. Io sul regolamento vedo che un postporre a un prossimo Consiglio il punto non l'ho visto, non l'ho letto, quindi mi rifaccio anche un po' a quello che è il regolamento.

Ci sono, come diceva giustamente il Consigliere Ballabio, ancora dei giorni perché, se non mi sbaglio, è un mese, quindi a fine mese. Quindi tutto il mese, 30 di ottobre. Quello che a me non è piaciuto è che si poteva ascoltare. Secondo me la prassi è in questo caso va bene, ok, non è arrivata la risposta scritta per motivi legati agli uffici, all'Assessore, per l'amor del cielo. Però questo non vuol dire che si possa spostare il punto senza che sia scritto sul regolamento in primis e due senza neanche stare ad ascoltare quella che è la risposta dell'Assessore. È questo che a me non è piaciuto, quindi rimango sulla mia posizione.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Va bene. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione la richiesta di rinvio del punto. Consiglieri favorevoli? La richiesta formulata dal Consigliere Zuchelli è quella di rinviare il punto, se inteso bene? Quindi, quindi dobbiamo votare se rinviare o se invece discuterlo oggi. Se il Consiglio si esprimerà favorevolmente si rinvierà il punto. Al contrario, invece risponderà... No, il punto intero.

SINDACO PALLADINO GIANMARIA

Sì, ma i termini?

ASS. MUSCATELLA KATIA

Ricominciano a decorrere da oggi?

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

No, provo a dare un altro chiarimento. Allora, oggi il punto all'ordine del giorno è un'interrogazione. Il Consigliere Zucchelli ha sollevato, ha chiesto di non discuterlo oggi e quindi di rinviare questo punto a un Consiglio successivo. Si deve esprimere il Consiglio, il

quale il consiglio, se dà un voto favorevole, accoglie la richiesta del Consigliere Zucchelli e tutta questa interrogazione verrà discussa e replicata in un prossimo Consiglio.

Qualora il Consiglio dovesse esprimere un voto contrario, rigettare la risposta del Consigliere Zucchelli, rimane tutto come oggi e quindi oggi l'Assessore illustra...

Va bene. Mettiamo in votazione. Consigliere Cavestri prego.

CONS. CAVESTRI ANDREA

No, mi è venuto un dubbio, purtroppo non ho qui il regolamento che l'ho lasciato a casa, mi è venuto un dubbio. Quando si fa l'interrogazione con richiesta di dibattito, diciamo, nel primo Consiglio Comunale utile e risposta scritta, devono arrivare tutte e due, oppure se arriva al Consiglio Comunale prima dei 30 giorni salta la risposta scritta? Perché se devono arrivare tutte e due, allora la risposta scritta dovrebbe arrivare prima del Consiglio Comunale. È così? No?

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Ha terminato? Allora, io per fare un ulteriore chiarimento do la parola al Segretario Comunale. Prego.

SEGRETARIO COMUNALE

Io leggo il regolamento così abbiamo il vostro atto.

All'interrogazione viene data risposta.... Allora, l'interrogazione di norma deve essere data in forma scritta e presentata al protocollo dell'ente, cioè presentata, quindi chi la fa la deve fare in forma scritta. All'interrogazione viene data risposta scritta dal Sindaco o dall'Assessore competente per materia entro 30 giorni dalla presentazione. L'interrogazione è iscritta all'ordine del giorno della prima seduta consiliare immediatamente successiva contenuta nell'interrogazione stessa. Qualora l'interrogazione sia inserita all'ordine del giorno del Consiglio, il Consigliere interrogante ha facoltà ad illustrare il contenuto per non più di 10 minuti. La relativa risposta non deve superare i 5 minuti. L'interrogante può dichiararsi o meno soddisfatto della risposta nei 5 minuti.

Quindi poi l'articolo 59 dice: alla risposta può replicare solo il presentatore per dichiarare se sia soddisfatto o meno e per quali ragioni, contenendo il suo intervento entro il termine dell'articolo 20. La replica può seguire da parte del Consigliere.

Quindi quello che dice il Consigliere Cavestri, allora, se l'interrogazione richiede l'inserimento... l'interrogazione richiede sempre la risposta scritta. Se in più richiede

l'inserimento all'ordine del giorno, va inserita al primo Consiglio Comunale utile. Se questo Consiglio Comunale utile viene convocato prima dei 30 giorni, che sono i tempi che si danno all'Assessore o al Sindaco competente di rispondere, la risposta può essere fornita in sede consiliare. Però poi se la risposta è presentata prima e viene depositata è un altro conto, però non è che deve essere consegnata. Ma questo penso che sia chiaro anche al Consigliere Zucchelli che ha chiesto un atto di cortesia. Quindi sulla legittimità della presentazione in sede consiliare nessuno mi pare che stia discutendo in questa serata.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Prego Consigliere Zucchelli.

CONS. ZUCCELLI LUIGI

Ok. Ma infatti l'ho chiesto, come dire una dose di buonsenso e, nello stesso tempo, di cortesia perché non... cioè sono impegnative le domande che ho fatto; dall'altro vorrei cercare di capire, nel momento in cui ho in mano la risposta scritta, non è una soddisfazione. potrei anche dare delle motivazioni sul fatto che posso essere o non essere soddisfatto. Quindi lo ritengo un atto... non sto come dire ponendo questioni di polemica, non sto polemizzando rispetto alla modalità e al non rispetto del regolamento. Son ben cosciente di questo, per cui adesso si tratta di aspettare una decina di giorni suppongo, in modo tale che si possa conoscere, la risposta scritta c'è, mi viene inviata, ne sono a conoscenza tutti quanti, così tutti quanti sanno se la risposta alle domande che abbiamo fatto corrisponde esattamente a quelli che sono i contenuti stessi delle domande. Non è un grosso problema, cioè lo ritengo, non è una scortesia mia, piuttosto che nostra. È un atto di attenzione nei confronti dei Consiglieri comunali e nei confronti miei. Quindi non vedo qual è il problema. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO PALLADINO GIANMARIA

Sì, buonasera a tutti. Allora, a me pare che però dobbiamo sempre immaginare che chi ha proceduto alla scrittura del nostro regolamento, bontà sua, sapeva molto bene cosa stesse facendo. Perché? Perché il tema è che viene lasciata una discrezione da parte del soggetto in questione, cioè in questo caso il Sindaco o l'Assessore, viene data la facoltà di

poter rispondere direttamente in Consiglio oppure con risposta scritta, qualora il Consiglio cada successivamente ai 30 giorni.

Questo consente a chi redige la risposta di utilizzare una strategia politica ed è pienamente lecito e legittimo poterlo fare. Ora, il fatto che ci possa... questa non è una questione di cortesia, perché qui non è che siamo a una cena fra amici, siamo a un Consiglio Comunale e stiamo facendo politica. Quindi qui, se non vi è chiaro, è la possibilità data a un soggetto di poter esercitare una propria facoltà politica, che è di fare una scelta ben precisa, che è quella di consegnare o non consegnare prima, qualora il Consiglio cada all'interno dei 30, la risposta prima, basta. Ma la questione è semplice e questa strategia è stata ben pensata da chi ha scritto il regolamento perché l'ha concessa e l'ha data in facoltà.

Quindi, voglio dire, la questione è semplice, basta leggere le regole e capire la sua applicazione e il significato delle stesse. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Sindaco. Io faccio un'ultima richiesta al Consigliere Zucchelli, lui quindi insiste per il voto formale?

CONS. ZUCCHELLI LUIGI

Esatto. No, perché non è strategia politica. Allora, lo vedo da un'altra parte. Strategia politica fa sapere all'ultimo minuto quello che è la risposta. Questo mi sembra evidente, la questione così come si pone. Ma questo allora fa parte, come dire, di un atto di fiducia Sindaco, dopodiché avrà la possibilità di parlare anch'io. Il Consiglio vota, però già questo non è, come dire, un atto di cortesia, cioè politica che cos'è? Far sapere ai Consiglieri comunali all'ultimo minuto quello che l'amministrazione ha deciso? Se questa qui è politica, questo qui è mettere con le spalle al muro chi comunque ha intenzione di sapere, non solo per me, ma per il Consiglio Comunale.

Comunque sì, chiedo il voto. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Va bene. Prego Consigliere Ballabio.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Io chiedo un chiarimento ancora al Segretario rispetto all'articolo 20, comma 3, perché viene detto: all'interrogazione viene data risposta scritta dal Sindaco o dall'Assessore competente per materia entro 30 giorni dalla presentazione. L'interrogazione iscritta all'ordine del giorno della prima seduta consiliare immediatamente successiva.

Immediatamente successiva si intende alla presentazione o alla risposta scritta?

SEGRETARIO COMUNALE

No, l'avevamo detto che era una richiesta di cortesia, quindi quando si chiede cortesia... però quello che leggo... leggiamo, cioè alla fine l'interpretazione del regolamento la dovete dare voi, lo dà il Presidente, come da vostro regolamento, però a livello giuridico, questa è un'interpretazione giuridica delle norme. Ok.

L'interrogazione è scritta all'ordine del giorno della prima seduta consiliare immediatamente successiva, ma è ovvio che fa riferimento alla presentazione perché all'interrogazione viene data risposta scritta dal Sindaco o dall'Assessore per materia entro 30 giorni dalla presentazione perché potrebbe rimanere lì. Cioè il Consigliere potrebbe non chiedere la risposta... voi potete presentare un'interrogazione a risposta scritta, punto e in Consiglio non passa. Se la volete oltre che risposta scritta, in Consiglio, dovete chiedere anche la presentazione alla prima seduta del Consiglio. Quindi ma lo dice, cioè è la norma che dice l'interrogazione scritta all'ordine del giorno della prima seduta consiliare immediatamente successiva, ma è ovvio che è successiva a cosa? Alla presentazione, non è successiva ai 30 giorni dalla presentazione, perché comunque è sempre così.

Anche quando avete presentato le mozioni, che c'è stata tutta la questione, è la prima seduta utile. L'interpretazione in linea generale è riferita alla presentazione.

Allora, a questo punto, dato che, tra l'altro, facciamo un'ipotesi addirittura assurda. I 30 giorni sono un termine ordinatorio, cioè nel senso se il Consigliere risponde dopo 50 giorni non è che la risposta è legittima perché non c'è scritto da nessuna parte che il termine è perentorio che decade, tra l'altro c'è pure scritto che l'interrogante potrebbe anche non rispondere addirittura. Quindi figuriamoci se possiamo considerare questi 30 giorni termine perentorio, quindi un termine ordinatorio, nel senso che, se rispondono a 40 giorni la risposta rimane sempre valida. Questo è il senso.

Quindi supponiamo che il Consigliere potrebbe strumentalizzare la situazione e far arrivare l'interrogazione dopo due Consigli Comunali. Cioè, se la leggiamo nell'ottica così che date la possibilità a chi deve rispondere di stabilire il tempo, lo potrebbe strumentalizzare a vostro svantaggio la risposta darla quando l'interrogazione colpisce un punto su cui

l'amministrazione ha delle lacune, le sana e vi risponde: "È stato tutto fatto". Parlo in assurdo, per dire la logica che c'è dietro la norma. Perché potrebbe strumentalizzare invece il fatto che sia così, se tu non mi rispondi nei 30 giorni, comunque la devi caricare sicuramente al primo Consiglio utile, altrimenti lo strumentalizzi al contrario, non la carico mai e faccio questi 30 giorni che diventano 60, 90, potete chiedere il sollecito, ma alla fine non è termine perentorio. Quindi addirittura potrebbe essere un'arma a svantaggio di chi fa l'interrogazione l'interpretazione diversa.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Va bene. Ringrazio il Segretario per questa ulteriore delucidazione. Poniamo in votazione quindi la richiesta di rinvio del punto. Consiglieri favorevoli? Contrari? Il Consiglio respinge. Quindi invito il Consigliere primo firmatario a leggere la propria interrogazione. Prego.

CONS. ZUCCHELLI LUIGI

Vi ringrazio anticipatamente. C'è ironia in quello che dico, perché a questo punto c'entra la politica, cioè non è più un atto di cortesia, ma decisamente di scortesia, esattamente l'opposto, in termini di collaborazione zero.

Comunque leggo l'interrogazione.

Oggetto: aggiornamento sullo stato delle strutture del Centro Polifunzionale Polì e sul project financing ad esso relativo.

Considerate le diverse comunicazioni indirizzate al Sindaco in data 5 agosto 2024, 4 novembre 2024 e 24 novembre 2024 dal gruppo consiliare di Novate Sì, finalizzato a sollecitare la necessità di un servizio efficiente di guardiana a tutela delle strutture di Polì.

Considerato pure quanto affermato dal Sindaco in merito alla custodia della struttura di Polì nella risposta all'interrogazione presentata dal Partito Democratico nel gennaio 2025 che di seguito riportiamo.

Questa amministrazione si è attivata prima con un sistema di guardiana e poi con l'installazione di un sistema di allarme. Successivamente la guardiana non è stata prorogata, sia perché si è proceduto con l'installazione di nuovo impianto di allarme, sia perché i costi della stessa risultavano assai elevati e quindi non sostenibili.

Successivamente, anche l'impianto di allarme è stato oggetto di atti vandalici e quindi ha necessitato di una rimessa in pristino. Sempre il Sindaco che scrive.

Si è proceduto quindi ad attivare inoltre un sistema di chiamata in modo che l'allarme corrisponda anche a un intervento della guardiana, anzi della guardia, pardon.

Ovviamente l'attenzione di codesta amministrazione rimane alta e qualora dovessimo andare incontro ad una recrudescenza di episodi e di vandalismo, si prenderanno in considerazione soluzioni diverse per meglio presidiare la struttura. Questo è il punto cruciale.

Considerato inoltre che con delibera del Consiglio Comunale numero 49, del 23 luglio del 2024, di approvazione dell'assestamento di bilancio 2024-26, erano stati destinati €70.000 per l'acquisto della centrale di cogenerazione di proprietà di Sorgenia.

Considerata l'affermazione del Sindaco, sempre nella risposta all'interrogazione del gennaio 2025 che riportiamo di nuovo: ad oggi, stante anche l'interlocuzione avvenuta con i possibili operatori interessati alla gestione dell'impianto, la centrale e l'impianto di cogenerazione appaiono elementi centrali.

Considerato che con determinazione dirigenziale numero 220, del 19 marzo 2025 veniva affidato specifico incarico professionale per la redazione di perizia tecnica stimativa dell'impianto di cogenerazione del centro sportivo comunale Polì.

Considerato che con delibera del Consiglio Comunale numero 16, del 15 aprile 2025 è stata approvata in Consiglio Comunale la dichiarazione di pubblico interesse relativo alla proposta del project financing per la ristrutturazione, riqualificazione, efficientamento energetico e gestione del centro comunale Polì.

E considerato inoltre che con determina dirigenziale numero 418, del 23 maggio 2025 veniva aggiudicato un incarico professionale di supporto al RUP per la valutazione del progetto relativo all'intervento di riqualificazione, efficientamento energetico e gestione del centro sportivo comunale Polì.

Arriviamo al dunque, quindi le domande che faccio.

Chiediamo:

1. Di essere aggiornati sullo stato della struttura a seguito dei gravi e ripetuti atti vandalici e dei furti perpetrati nel corso dei mesi scorsi e delle relative ultime settimane.
2. Di sapere se tali danneggiamenti vanno a modificare il Piano Economico Finanziario dell'azienda MGM, proponente del project financing.
3. Di sapere se verrà ripristinato al più presto un efficiente servizio di guardiania a tutela della struttura e dei macchinari e beni presenti nel centro Polì.
4. Di conoscere a che punto l'interlocuzione relativa all'acquisto della centrale di cogenerazione di proprietà di Sorgenia.
5. Di conoscere i tempi previsti e la conclusione dell'iter che porterà all'affidamento del centro polifunzionale Polì e della riapertura.

Vedere il documento unico di programma 2026-28 e le variazioni rispetto al cronoprogramma presentato.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Muscatella. Prego.

ASS. MUSCATELLA KATIA

Ci siamo? Intanto grazie che volete sentire la mia risposta. Allora, leggo piano così almeno avete modo di seguire.

Allora, anzitutto si ritiene opportuno far rilevare, anche a beneficio dei cittadini oggi presenti e dei Consiglieri, che con decreto sindacale numero 19, del 2 settembre 2024, al capogruppo di Novate Sì, signor Luigi Zucchelli, oggi interrogante o primo interrogante, erano state conferite deleghe specifiche ed, in particolare, erano state conferite al suscitato Consigliere le competenze di indirizzo necessarie a garantire un presidio delle politiche di gestione e sviluppo della struttura del centro polifunzionale Polì.

Tali deleghe risultano poi essere state revocate con decreto sindacale numero 34, del 25 settembre 2025, a seguito della decisione del gruppo consiliare Novate Sì di non voler far più parte della compagine di maggioranza.

Va da sé pertanto che al momento della presentazione dell'interrogazione, il Consigliere Zucchelli, capogruppo di Novate Sì, risultava del tutto informato in ordine alle richieste oggi oggetto dell'odierna interrogazione.

Fatte queste dovereose premesse, nel rispetto del regolamento del Consiglio e quindi nei termini, si procede a rispondere per punti alle domande come avanzate e qui di seguito ritrascritte, anche per una maggiore e agevole lettura.

Allora, il primo punto e la prima domanda è appunto è quella di essere aggiornati sullo stato della struttura a seguito dei gravi e ripetuti atti vandalici e dei furti perpetrati nel corso dei mesi scorsi e nelle ultime settimane.

È bene, anzitutto ricordare che per un periodo che va da gennaio del 2024 a luglio 2024 la struttura risultava in pieno stato di abbandono ed è stata lasciata addirittura priva di un impianto di allarme. Successivamente, con determina dirigenziale numero 641/2024, del 1° agosto 2024, è stato affidato l'intervento di installazione e gestione dell'impianto antintrusione alla ditta Project Sicurezza srl.

Con determina dirigenziale numero 647/2024, del 6 agosto 2024, nell'attesa dell'avvio dei lavori di installazione dell'impianto d'allarme, è stato affidato il servizio di guardiania alla ditta La Patria srl.

Con determina dirigenziale numero 1100/2024, del 17 dicembre 2024, a seguito di atti vandalici sull'impianto d'allarme, è stato nuovamente affidato alla società Project Sicurezza srl, la riparazione con implementazione dell'impianto antintrusione, dotandolo anche di telecamere per la videosorveglianza.

Chiedo scusa, ma ho perso il mouse. Ecco qua.

Con determina dirigenziale numero 17/2025, del 3 gennaio 2025, si è prevista l'integrazione del servizio di videosorveglianza sino alla data del 28 febbraio 2025.

Con determina dirigenziale numero 172/2025, del 13 marzo 2025 è stato dato incarico per il proseguimento del servizio di videosorveglianza sino al 31/12/2025.

Si evidenzia che dal mese di dicembre 2024 al mese di agosto 2025 nessun atto vandalico è stato registrato all'interno della struttura.

In data 21 agosto, scusate... Mi aiuti col mouse? Non va. Oggi è la giornata dei problemi tecnici. Allora, lascialo così. Grazie.

In data 21 agosto 2025 si apprendeva dell'intrusione nella struttura da parte di soggetti ignoti nei sotterranei della stessa, i quali, accedendo da una griglia di una bocca di lupo non allarmata, provocavano danni e manomissione all'impianto elettrico e mettevano fuori uso anche il sistema di allarme. È ora in corso la quantificazione dei danni ed è già stata avviata la procedura di richiesta di risarcimento con la compagnia di assicurazione.

Punto 2, di sapere e se tali danneggiamenti vanno a modificare il Piano Economico Finanziario dell'azienda MGM proponente del project financing.

Come già evidenziato, i danni derivanti dai danneggiamenti subiti ad oggi non sono stati ancora quantificati e comunque non andranno a modificare il PEF del proponente del project financing MGM.

Punto 3, di sapere se verrà ripristinato al più presto un efficiente servizio di guardiania a tutela della struttura, dei macchinari e dei beni del Poli.

Sono in corso valutazioni circa la possibilità di ripristinare l'impianto d'allarme con videosorveglianza, piuttosto che istituire un servizio di guardiania. Fermo restando che quest'ultima ipotesi, io sto impazzendo con il mouse, scusate, devo salire, mi è andato giù. È scritta, la troverete poi allegata al verbale. Grazie.

Sono in corso valutazioni circa la possibilità di ripristinare l'impianto d'allarme con videosorveglianza, piuttosto che istituire un servizio di guardiana, fermo restando appunto che quest'ultima ipotesi impatterebbe notevolmente sulla spesa corrente.

Punto 4, di conoscere a che punto è l'interlocuzione relativa all'acquisto della centrale di cogenerazione di proprietà di Sorgenia.

Le interlocuzioni con Surgenia, proprietario dell'impianto di cogenerazione, sono tutt'ora in corso.

Punto 5, di conoscere i tempi previsti per la conclusione dell'iter che porterà all'affidamento del centro polifunzionale Polì e alla sua riapertura, DUP 2026-2028, e le variazioni rispetto al cronoprogramma presentato.

La procedura di affidamento che stiamo seguendo è quella disciplinata dall'articolo 4, comma 4 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2021, numero 38 e le fasi risultano essere le seguenti: invio dell'istanza per l'avvio della procedura. Il soggetto promotore presenta istanza per l'avvio del procedimento di dichiarazione di pubblico interesse.

Convocazione della conferenza preliminare. Entro e non oltre 7 giorni dalla ricezione dell'istanza, il Sindaco convoca la conferenza preliminare.

Fissazione della data della conferenza preliminare. Entro 15 giorni dalla convocazione viene fissata la data della conferenza. Alla conferenza deve essere presente anche il comando dei Vigili del Fuoco territorialmente competente.

Dichiarazione di pubblico interesse. Entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza la conferenza preliminare si esprime sulla proposta dichiarandone l'interesse pubblico. A seguito di azione si possono stimare all'incirca in 75-80 giorni. Pertanto, ritenendo che si possa indire la gara entro la fine del corrente anno, la chiusura del procedimento amministrativo si avrà nella primavera del prossimo anno. I tempi per le opere necessarie alla riapertura della struttura, come indicati dall'operatore, si aggireranno intorno ai 4-6 mesi.

Alla luce di quanto sopra, quindi, i tempi del cronoprogramma presentato risultano allo stato rispettati.

Certa di aver risposto compiutamente alle domande avanzate, si rimane a disposizione per quanto d'occorrenza. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Zucchelli. Prego.

CONS. ZUCCHELLI LUIGI

Allora, partiamo dalla prima affermazione rispetto alla delega che mi è stata assegnata come Consigliere comunale, peraltro è una delle motivazioni dove io stesso ho rinunciato, che poi dopo il Sindaco mi abbia tolto la delega nel momento in cui siamo passati in minoranza, comunque io formalmente non ho ancora ricevuto la revoca della mia delega. Io so che ho protocollato via PEC la rinuncia alla delega stessa.

Ma peraltro una delle motivazioni che hanno determinato poi quello che è stato il nostro passaggio, parlo non soltanto di tutto il nostro gruppo politico alla minoranza, è proprio la totale inutilità di quella che è stata, cioè ero convinto che potessi dare anche un contributo significativo quando a settembre mi è stata conferita la delega proprio alla luce dell'esperienza maturata negli anni precedenti. Però questo non è stato, nel senso che mi è stato ripetuto che c'era un Assessore alla partita, pertanto era l'Assessore che avrebbe dovuto decidere; per cui è sempre stato un braccio di ferro, una fatica nel poter cercare di capire quale poteva essere il mio spazio. Peraltro uno spazio limitato perché io non avevo nessun tipo di potere in termini di interlocuzione con soggetti esterni all'amministrazione comunale. Quindi l'unica possibilità che potevo avere di fatto era interloquire con la struttura interna e, nel momento in cui c'era la possibilità di interloquire con soggetti che, vuoi quelli del project che ho avuto modo di conoscere, nello stesso tempo chi ha redatto quella che era la perizia estimativa. Questo peraltro anch'io comunque un minimo di competenza l'avevo acquisita e avevo supportato.

Però, al netto di quella che può essere la polemica sulla mia delega, di cui comunque adesso se volete potrei anche relazionare effettivamente di quello che è stato, però entro nel merito delle risposte che abbiamo detto al punto numero 1, di essere aggiornati sullo stato della struttura a seguito dei gravi e ripetuti episodi. Ma è evidente che non c'è un solo numero, al di là di quelle che sono le date degli episodi che si sono susseguiti nell'arco di tutti i mesi. Parlo addirittura dall'agosto dello scorso anno, quindi ci sono fior di video che dimostrano effettivamente quello che è successo e che è ripetutamente accaduto, perché le lettere che abbiamo indicato, che anche lo stesso PD poi ha richiesto, sono l'evidenza di quello che stava accadendo all'interno della struttura, che poi a un certo punto è diventato un porto di mare, nel senso che uno entrava e addirittura... l'allarme stesso è stato distrutto, è stato devastato.

Per cui i danni che sono stati prodotti, quindi che si dica nel punto 2 che non vanno a modificare il Piano Economico Finanziario, ma mi piacerebbe capire direttamente da MGM se questo corrisponde. MGM vi ha detto qualche cosa? A me risulta che i danni sono

talmente elevati, per cui il problema si pone. Che poi si dica che sarà l'assicurazione che andrà a provvedere a ristorare i danni prodotti, ma questa qui è una novità che emerge questa sera dal Consiglio Comunale perché i danni, questa domanda fatta un po' di tempo fa direttamente all'ufficio di Bilancio, perché c'è un'assicurazione che copre tutti gli edifici comunali. Quindi il furto, così come sono avvenuti, ci sono stati anche dei furti, mi risulta all'interno della struttura di Polì, all'interno della struttura stessa. Quindi non è che l'agenzia con cui l'amministrazione comunale è assicurata è pronta a una specie di pozzo di San Patrizio da cui poter attingere.

Quindi si tratta di capire, la domanda l'ho fatta, ma la risposta è molto informale, ma non c'è nessuna risposta su quanto è stato effettivamente prodotto in termini di restituzione all'amministrazione comunale di quelli che sono i danni che sono avvenuti. Quindi nessun numero, per cui non c'è una risposta.

Quindi la risposta non soddisfa per niente. Sentiamo MGM che cosa dirà e non ci credo, nel senso che il Piano Economico Finanziario non verrà modificato e soprattutto che non ci sarà da parte dell'amministrazione comunale nessun onere aggiuntivo. È evidente che per quello che è accaduto o modificherà il PEF, il Piano Economico Finanziario, quindi i servizi che MGM aveva messo sul piatto.

Poi il fatto che venga ripristinato al più presto un efficiente servizio di guardiania, ma questo è sempre stato il problema, cioè quello che era avvenuto anche nella passata amministrazione comunale, quindi era chiaro che una presenza di personale all'interno della struttura era l'unica possibilità di scongiurare i danni. Per cui l'impianto non era assolutamente condizione sufficiente. Questo l'abbiamo detto in tutte le salse, l'avevano capito almeno gli amministratori precedenti, salvo che poi quello che è avvenuto nella fase successiva, parlo da gennaio del '24, fino poi all'avvento della nuova amministrazione comunale, si è pensato di metterci un servizio d'allarme.

Ora che arriva... a parte che non arrivato nessuno, non è mai arrivato nessuno e faccio anche un paragone rispetto alla centrale di cogenerazione di A2A. Loro ce l'hanno un servizio, un servizio anche armato. Ora che suona l'allarme e arriva la guardia armata, questo ho avuto modo anche di sentirli, hanno fatto €30.000 di danni portando via anche la telecamera. All'interno della struttura di Polì nessuno arriva e non si capisce che cosa succede.

Quindi sarebbe interessante che anche i Consiglieri comunali possano fare una visita direttamente a Polì e vedere lo stato di letterale devastazione che c'è stato all'interno della struttura.

Quindi ci sono anche dei filmati, io ne sono in possesso. Sarebbe interessante anche metterli su Sei di Novate se, piuttosto che su YouTube per far capire che cosa succede all'interno di questa struttura.

Quindi è evidente che un servizio, così come è stato concepito e strutturato non è assolutamente nelle condizioni di garantire la struttura stessa. Quindi si pone un grossissimo problema. Questo l'ho detto e anche trascritto che il patrimonio non è stato assolutamente tutelato, quindi i soldi che sono stati investiti per sistemare la struttura sono soldi che sono stati buttati letteralmente al vento. Anzi a questo punto dovranno aggiungersene anche degli altri.

Poi di conoscere a che punto è l'interlocuzione relativa all'acquisto della centrale di cogenerazione di proprietà di Sorgenia. Cioè io sono fermo, fermo, cioè basta ricordare che il 23 di luglio ancora del 2024, questo Consiglio Comunale aveva deliberato l'acquisto della centrale con tanto poi di incarico a un professionista per redigere una valutazione sull'impianto stesso. I soldi sono andati in avанzo perché sono finiti nell'avанzo di quest'anno, quindi l'avанzo perché non sono stati utilizzati né per l'acquisto della centrale e neanche per l'incarico. Tra l'altro mi piacerebbe anche sapere sull'incarico se l'incarico è stato protocollato, è diventato patrimonio o comunque è stato deliberato, quindi la sua acquisizione da parte della Giunta, piuttosto l'interlocuzione diretta con Sorgenia perché io sono fermo ancora al primo di settembre, parlo di due mesi fa, che è l'ultimo intervento, in coda peraltro, in cui è partita soltanto il 1° di settembre di quest'anno l'interlocuzione con Sorgenia. Quindi trascorso più di un anno, anzi appunto dal luglio dello scorso anno, arrivando a settembre di quest'anno per attivare finalmente l'acquisto della centrale.

Tra l'altro, anche la centrale stessa, non so, nel senso del momento in cui sono uscito di scena completamente se la centrale è stato motivo di atti vandalici, perché a questo punto abbiamo un bene che è indispensabile per l'attivazione di quello che sarà Polì.

Quindi interlocuzione con Sorgenia, a che punto è? Boh, ci sono stati degli incontri ulteriori? Anche lì sulla base di che cosa? Quindi quello che è stato detto è molto empirico a dire.

Poi per quello che riguarda la tempistica rispetto al cronoprogramma, ma mica l'ho scritto io che Polì avrebbe riaperto. Si ipotizzava che Polì avrebbe potuto aprire nella stagione estiva del prossimo anno, ma i dubbi ci sono perché c'è comunque un ritardo significativo nella consegna del progetto esecutivo. Questo almeno per quello che io sapevo e ne ero a conoscenza. Tant'è che ho dovuto fare la domanda, quindi ci credo che non ci sarà

comunque un ritardo rispetto a una tempistica che era già estremamente tirata, rispetto a quello che poi effettivamente è successo.

Quindi concludo dicendo che non sono assolutamente soddisfatto, anzi per niente soddisfatto, anzi mi riservo addirittura, alla luce della risposta, che spero che possiamo tutti quanti avere, mi sembra di capire che anche lo stesso Assessore faceva fatica... ma se aveva la risposta scritta qui, in modo tale che tutti quanti possano leggerla e potessero seguire effettivamente.

Adesso io ho risposto a braccio, mi riservo comunque di rispondere puntualmente alla risposta che l'amministrazione mi ha dato. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere.

4. Affidamento in concessione del servizio farmacie comunali alla società in house ASCOM srl - Approvazione relazione art. 14 comma 3 D.lgs. 201/2022 e determinazioni conseguenti.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Passiamo al prossimo punto. Punto 4 all'ordine del giorno "Affidamento in concezione del servizio farmacie comunali alla società in house ASCOM srl. Approvazione relazione articolo 14, comma 3, Decreto Legislativo 201 del 2022 e determinazioni conseguenti". Do la parola al Vicesindaco per l'illustrazione del punto. Prego.

ASS. CAMPAGNA GIACOMO

Grazie Presidente. Buonasera. Come recita la delibera, appunto, siamo a chiedere al Consiglio l'approvazione per la concessione dell'affidamento in house dei servizi farmaceutici.

Come sapete la concessione è scaduta al 31/12 dell'anno scorso, è stata poi prorogata per due volte successive, in attesa della definizione che chiediamo questa sera.

Rispetto all'ultimo rinnovo è subentrata una nuova normativa che è appunto quella a cui si fa riferimento, il Decreto Legislativo 201 del 2022 che impone dei criteri molto più restrittivi per la scelta e la selezione dell'operatore.

Abbiamo ritenuto, alla luce di quello che la normativa prescrive, che comunque la forma più idonea di gestione di questo servizio sia nuovamente quello dell'affidamento in house mediante concessione di servizi.

Questo principalmente per una serie di considerazioni che vanno dalla flessibilità operativa che consente quindi un'innovazione più rapida e una gestione più efficiente del servizio, una riduzione del rischio finanziario per il pubblico, un incentivo all'efficienza, mantenendo comunque un alto livello di servizio, come garantito anche dalla carta dei servizi presentata e sottoscritta dalle parti, una riduzione dei costi di gestione e degli oneri contabili.

Anche l'analisi SWAT dimostra come la modalità di affidamento in house sia quella complessivamente più vantaggiosa anche rispetto alle altre possibilità previste dal decreto, ovvero quello della società mista e dell'affidamento a terzi che presentano valutazioni inferiori.

La scelta risulta più rispettosa dei principi posti alla base dell'esercizio e della funzione amministrativa che sono volti, come tutti sanno, al perseguimento dell'interesse pubblico,

alla corretta e adeguata gestione del servizio di gestione delle farmacie comunali, tenuto conto delle peculiari caratteristiche del territorio e delle relative esigenze. Quindi nuovamente questa, dall'analisi effettuata, risulta la migliore perseguitabile.

Questo anche grazie al particolare rapporto giuridico che intercorre tra la società e l'amministrazione comunale. Come sapete ASCOM è detenuta al 100% dal Comune di Novate Milanese che garantisce condizioni di economicità, efficacia ed efficienza nell'interesse della collettività.

Ricordo, come ho già detto anche prima, che la società che andrà a prendere in carico il servizio è un soggetto ritenuto del tutto idoneo, anche perché gestisce da diversi anni lo stesso servizio.

La gestione in house providing comporterà anche un rafforzamento del patrimonio comunale e l'affidamento del servizio a questa società consentirà di ottimizzare le sinergie sistemiche a vantaggio dell'amministrazione con benefici diretti in favore della comunità e del servizio erogato.

A questo proposito, la nuova normativa prevede che il soggetto che intende ricevere la concessione presenti un'offerta con una serie di caratteristiche e, a questo proposito, lascio la parola all'amministratore unico di ASCOM che ne illustrerà il contenuto, e quindi cedo la parola al dottor Paolo Sciurba che ringrazio per la disponibilità a intervenire questa sera. Grazie.

DOTTOR SCIURBA PAOLO

Ci sono. Buonasera e grazie per l'invito. Sarò brevissimo, non faccio che leggo tutta la relazione perché sono 35 pagine circa e non mi sembra il caso. Andrò per punti velocissimi, anche perché do un po' per scontato, vista la decisione che dovete adottare, l'avrete sicuramente già letta e... l'avrete già letta!

Allora, sostanzialmente ASCOM si è ricandidata per la gestione dei servizi farmaceutici, per la gestione delle due farmacie comunali, alla luce di un'esperienza ormai pluriennale consolidata e credo, lo dico da soggetto quasi disinteressato, sono amministratore unico, arrivato un anno e mezzo fa, no, 2 anni fa. Quindi quello che c'è di buono nella gestione delle farmacie comunali è essenzialmente dovuto al socio unico e agli amministratori che mi hanno preceduto. Non mi voglio assolutamente prendere meriti che non sono miei.

Quindi l'obiettivo fondamentalmente, gli obiettivi generali sono quelli di andare a consolidare una situazione sia in termini di offerta di servizi, in termini quali-quantitativi, qualitativi e quantitativi, già soddisfacente, andarla a migliorare, ampliare e migliorare e poi

prevedere anche degli elementi di miglioramento più strettamente di natura economico-finanziaria.

Allora, in particolare gli obiettivi sono, direi, quattro, come avrete letto dalla relazione.

In primo luogo è il consolidamento dei servizi e l'ampliamento dei servizi e dell'offerta delle due farmacie. Da questo punto di vista, già sono in essere una serie di, se vengono offerti una serie di servizi ad alto valore, tra virgolette, sociale in modo esclusivo, almeno sul territorio. Faccio l'esempio della distribuzione dei farmaci agli anziani, piuttosto che a soggetti con disabilità varie. Servizio che può essere garantito grazie a un accordo con l'AUSER territoriale. L'idea è anche di andare ad ampliare i servizi in generale in una logica di sviluppo, ormai se ne parla da parecchi anni, la farmacia non come semplice soggetto che distribuisce, dispensa farmaci, ma come farmacia dei servizi, andare ad ampliare, ad inserire nell'offerta eventualmente anche nuovi servizi, soprattutto di carattere, tra virgolette, sociale.

Si sta ragionando, il direttore, anzi due direttori di farmacie stanno iniziando a verificare la fattibilità di offrire un servizio, dei servizi infermieristici, in accordo ovviamente con enti e soggetti specializzati in questo tipo di offerta ovviamente.

Poi questo lo potete vedere anche dall'ipotesi dalla bozza, dalla bozza di carta dei servizi e carta e contratto di servizio, andare a monitorare molto più attentamente di quanto non è stato fatto e soprattutto molto più frequentemente di quanto non è stato fatto finora, la qualità dei servizi attraverso somministrazione di questionari, quella che normalmente viene chiamata la customer satisfaction.

Ora la frequenza prevista è opinione personale forse un po' inefficiente, mettiamola così, però sicuramente mette al riparo e garantisce una più approfondita indagine del gradimento dei servizi e dell'offerta in generale delle farmacie, dovendo essere svolta a partire dal 2026, quindi con il nuovo affidamento con una cadenza semestrale. Nel contratto di servizio in scadenza prorogato e ormai in scadenza, era previsto con cadenza annuale. Quindi una maggiore, un rafforzamento dell'attenzione anche sulla qualità dei servizi.

Dal punto di vista economico finanziario e non solo, mi vi da dire, gli obiettivi e l'offerta, si articola sostanzialmente su due punti. Uno è l'ormai annosa questione di farmacia 2, del ruolo di farmacia 2 e di quello che ragionevolmente ormai sarà un trasferimento in altro luogo della farmacia 2 per capirci, per chi non lo sapesse, semmai ce ne sia qualcuno, parliamo della farmacia collocata nel centro commerciale Metropoli.

Questo ipotizzato trasferimento su cui c'è ancora lavoro da fare, in primo luogo da parte del Comune riguardo a pianta organica, revisione della pianta organica in particolare, comporterà questa... gli obiettivi di questo trasferimento sono fondamentalmente economici, ovvero se andiamo a vedere un po' alcuni dati di riferimento, alcuni numeri sostanzialmente, il livello dell'offerta è sicuramente in termini di valore inferiore a tutti i valori medi riscontrati a livello provinciale, a livello nazionale.

Quindi c'è un obiettivo di ampliamento dell'offerta proprio numerica banalmente. Poi c'è un ampliamento dell'offerta rivolta alla cittadinanza e questo è un pezzo fondamentale per la sua collocazione praticamente a Milano in un centro commerciale di farmacia 2. La cittadinanza novatese è ben poco interessata dall'offerta della farmacia comunale numero 2. Ricordiamo che quando si parla di farmacie comunali, si parla di cosiddetti servizi pubblici locali, quindi comunque devono avere una caratterizzazione che investa necessariamente la cittadinanza interessata.

E poi un altro motivo per cui ormai la direzione è quella del trasferimento della farmacia è un efficientamento dei costi. Attualmente, in termini di costi fissi, quella farmacia costa mediamente 68.000... Allora, il valore da bilancio 2024 dei costi di affitto e di gestione di quella sede sono di €68.000. L'obiettivo è quello di andare, che è un costo elevatissimo, tanto per darvi un riferimento farmacia 1, la farmacia in via Matteotti, collocata in pieno centro a Novate, costa, almeno di canoni di affitto, €38.000 ed è a circa 50 m² in più come superficie. Quindi c'è anche questo obiettivo di riduzione sensibile dei costi fissi.

Altro obiettivo, qui poi ci ritorniamo velocemente. L'altro obiettivo, che più che un obiettivo, è la parte proprio di offerta strettamente economica che ASCOM fa al Comune è che a partire dal 2026 il canone concessorio aumenti a €130.000 annui. Per darvi dei riferimenti, fino al '24, fino all'anno scorso il canone concessorio è stato di €70.000, nel '24 è stato di €70.000, quest'anno è salito a €100.000, dall'anno prossimo diventeranno €130.000, quindi con un incremento abbastanza importante. Nel giro di 2 anni siamo quasi nell'ordine del raddoppio, quindi quasi del 100% di aumento dell'entrata derivante da canone concessorio per il Comune.

A questa, in termini di benefici finanziari ed economici per il Comune c'è sempre da tener conto la distribuzione di quota parte o di tutto l'eventuale utile di esercizio. Per capirci, nel 2024 sono stati distribuiti come dividendi al Comune €50.000.

Detto questo, detti quelli che sono gli obiettivi fondamentali, si è sviluppato un piano industriale che prevede, ipotizza un aumento del 4% del fatturato derivante dalla vendita di farmaci e un aumento del 10% del fatturato derivante dai servizi. Ok?

Su queste basi sostanzialmente si è inserita la valutazione dell'investimento, dell'investimento legato al trasferimento della sede. Qui purtroppo i dati che si possono mettere in gioco sono ancora, tra virgolette, pochini, nel senso che c'è un'indicazione di massima su dove andare a collocare la nuova farmacia, per capirci, quartiere Baranzate, zona, come si chiama? Gramsci – Turate. Turati, dove sostanzialmente ci si muoverebbe in una zona di intervento in cui, a fronte di circa 5.000 abitanti, esiste al momento un'unica farmacia.

Tenete conto che in tutte le altre zone di Novate, al massimo le farmacie, cioè al massimo il bacino d'utenza di ogni farmacia è sulle 3.000 unità, 3.000 abitanti. Quindi si ritiene che da un punto di vista di analisi proprio di massima, perché non c'è stata nessuna vera analisi di mercato, nessuna analisi approfondita, si possa andare a collocare in quell'area lì la nuova farmacia che permetterebbe, appunto, di intercettare e offrire servizi e prodotti farmaceutici a una quantità molto maggiore di cittadini. Rimarrebbe comunque una collocazione anche in una zona di transito, praticamente tutta la direttrice di traffico nord Milano, Milano città che passa da lì, quindi anche un pezzo di utenza di transito. E quindi abbiamo ragionato su un investimento nel piano industriale di €400.000.

Allora, questa cifra da dove salta fuori? Per dirla semplice semplice e senza troppi voli pindarici, è legata all'esperienza di 2 anni fa del trasferimento di farmacia 1 in via Matteotti. Come sapete si è spostata dai locali ubicati al civico 7/9 al civico 5. Ecco, quel trasferimento, tutto compreso, è costato finanziariamente €400.000. Per cui poi abbiamo costruito un piano degli investimenti in cui si prevede mediamente un ammortamento dell'investimento in 8 anni, per capirci, potrebbe essere un contratto di affitto 4 + 4 e quindi mediamente sono un ammortamento su 8 anni, quindi con costi aggiuntivi di circa €50.000, con un sborsa finanziario però ovviamente a monte di 400.000.

Allora, sulla provvista di questi €400.000 diciamo che ci sono buone possibilità di poter ragionare su un autofinanziamento, cioè senza necessità di ricorrere a interventi di terzi, banche sostanzialmente, men che meno ovviamente del socio unico.

È chiaro che comunque, vista anche l'importanza, viste anche le condizioni di mercato del credito, quindi tassi di interesse non più, ahimè, a zero o negativi, ma comunque ancora molto bassi e sembrerebbe in una situazione da questo punto di vista macroeconomicamente abbastanza stabilizzata, si potrebbe anche non escludere un intervento, una copertura almeno parziale con risorse di terzi; però al momento sarei più orientato a ragionare su un autofinanziamento al 100%.

Tutto questo, appunto, è stato poi declinato in un budget economico di previsione su 3 anni, che poi è anche la lunghezza prevista, la durata del contratto di servizio 26-28. L'ipotesi di contratto di servizio è articolata dal 1° gennaio '26 al 31 dicembre '28.

Mi fermerei qui. Mi sembra di essere già stato molto lungo. Spero di aver detto le cose essenziali. Sono andato a braccio e mi fermo. E sono a disposizione per eventuali chiaramente ovviamente.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Ringrazio il dottor Sciurba per il suo preziosissimo intervento. Dichiaro aperto il dibattito. I Consiglieri che vogliono prendere la parola. Prego Consigliere Fontana.

CONS. FONTANA MATTEO

In merito alla proposta di deliberazione relativa all'affidamento in concessione del servizio di gestione delle farmacie comunali alla società ASCOM, la scelta di proseguire la gestione in house risulta ampiamente motivata nelle relazioni e documentazione allegata. Trova un riscontro sia sul Piano Economico Finanziario e sia su quello qualitativo sociale. L'affidamento ad ASCOM garantisce infatti continuità del servizio svolto fino ad oggi con un soggetto che già conosce il territorio e le sue esigenze, maggiore efficienza gestionale e riduzione dei costi per l'ente, grazie ovviamente, come era già successo in passato, al trasferimento dell'operativo al concessionario.

In base ai contenuti dell'offerta ASCOM e relativo piano industriale ed economico, si prevedono maggiori benefici per il Comune grazie all'incremento del canone concessorio che passa dai 70 ai €130.000 annui, oltre agli utili, con un beneficio diretto immediato per il bilancio comunale, allo sviluppo di nuovi servizi, come è stato poi già citato dal dottor Sciurba, e di carattere sociale e sanitario in linea con la carta dei servizi e con gli obiettivi di prossimità e inclusione, miglioramento della qualità percepita misurata attraverso strumenti di verifica del servizio e della soddisfazione dei clienti in base a standard di servizio definiti.

A programmazione, come già è stato detto, sarà triennale dell'affidamento dal 2016 al 2028, garantisce equilibrio tra stabilità e flessibilità, consentendo al Comune di rinnovare le proprie valutazioni in base al contesto economico e ai risultati conseguiti dopo 23 anni. Fondamentale, infine, la scelta strategica di ricollocare la farmacia numero 2 del Metropoli, ad oggi in difficoltà di redditività e la cui posizione garantisce il servizio pubblico ad una clientela perlopiù non residente a Novate Milanese. Tale trasferimento entro la fine del

2026 si dovrà quindi concretizzare al fine di migliorare l'accessibilità e fruizione da parte dei cittadini in coerenza con indirizzi già espressi dal Consiglio Comunale nel 2021 e non ancora realizzati.

Per quanto riguarda la possibilità di acquistare locali, questa è una cosa che era uscita comunque in Commissione e quindi magari anticipo eventuali proposte, nell'area ovest di Novate Milanese dove andare a collocare la farmacia 2, si potrà magari anche sicuramente prendere in considerazione un'analisi tecnica economica, ma sicuramente non a partire da oggi, a parte le tempistiche, ma anche perché bisogna fare una verifica di quello che è il rendimento vero della farmacia nel nuovo sito evitando di ripetere magari l'esperienza dei locali di via Di Vittorio 22, che sono già di proprietà in carico ad ASCOM.

Riteniamo quindi che questa deliberazione rappresenti un passo importante per consolidare e, al tempo stesso, rinnovare il servizio farmaceutico comunale, rafforzando la presenza pubblica in un settore che incide direttamente sul benessere e la salute dei cittadini.

Per questi motivi dichiaro il voto favorevole del gruppo di Fratelli d'Italia alla deliberazione in esame. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere Fontana. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Colombo.

CONS. COLOMBO GIACOMO

Buonasera. Ringrazio il dottor Sciurba per quanto ci ha illustrato. Non mi soffermo su quanto esposto nella prima parte, nel senso che sono convinto anch'io che sia da proseguire l'esperienza di ASCOM e quindi il servizio di affinamento in house. Quindi, da questo punto di vista, non c'è nulla da dire, è un obiettivo, credo, condiviso.

Sottolineo semplicemente che forse ci sarebbe una necessità di qualche chiarimento maggiore rispetto a quanto è previsto per il piano economico di trasferimento di farmacia 2, non perché strategicamente non sia corretta l'idea di andare ad aumentare i servizi farmaceutici offerti nel quartiere di Novate Ovest, che credo che sia un elemento condiviso, ma proprio dalle parole del dottor Sciurba si capiva chiaramente che c'è una grossa incognita per quanto riguarda il piano finanziario di trasferimento che è allo stato a dir poco embrionale. Quindi, chiedo che ci sia un po' di attenzione in più su questo tipo di puntualizzazione prima di arrivare a una delibera in Consiglio Comunale che in qualche

modo già dà per scontato ed acquisita tutta una serie di documentazione che in questo caso è un po' parziale. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere Colombo. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Ballabio.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Sì, grazie. Anche dal lato nostro, condividiamo innanzitutto la decisione di proseguire con l'affidamento in house del servizio della farmacia a seguito appunto della procedura che è stata, diciamo, descritta dall'Assessore Campagna e che avevamo approfondito nella Capigruppo. Una scelta che è legata innanzitutto a quella che è la solidità e i positivi risultati che sono stati raggiunti in questi anni, sempre confermati da parte di ASCOM. I dati che sono che sono riportati all'interno della relazione che è stata elaborata dagli uffici denotano appunto la qualità del servizio, ma anche dei dati economici di assoluto rispetto per ASCOM rispetto appunto quella che è la panoramica delle altre tipologie di società appunto di farmacie in house, di società appunto che gestiscono farmacie con la modalità in house providing.

Per cui viene evidenziato appunto che l'efficienza sul fronte della gestione degli acquisti, gestione del personale e anche appunto il dato, ci sono dei margini esclusivamente di miglioramento legati al discorso della farmacia 2, rispetto al quale andiamo a condividere anche l'esigenza di uno spostamento rispetto all'attuale collocazione nel centro commerciale.

Si era ricordato, appunto, anche in occasione della Capigruppo come la scelta di farmacia 2 era nata proprio con lo sviluppo di Metropoli, per cui aveva una sua logica in quella fase e ha portato, diciamo, nei primi anni dei risultati assolutamente positivi, poi dopo è incappata in quelle che sono state delle criticità di gestione anche del centro Metropoli.

Rispetto a quella che è la ricollocazione di farmacia 2, ricordo anche lo studio approfondito che era stato condotto dalla società Strategic Partners nel 2021, alcune parti che poi sono state riprese anche dallo studio Daries che non ha sostanzialmente dato alcun valore aggiunto rispetto all'analisi che era stata fatta, laddove si andava a individuare appunto come potenziali sedi di collocazione della farmacia, al netto appunto di tutte quelle che sono anche delle regole di dimensionamento di pianta organica su cui non vado ad

approfondire. C'erano la zona di via Stelvio, definita come zona azzurra, oppure la zona ovest definita appunto zona rossa in quella che era una mappatura di colori di Novate.

Da questo punto di vista, ci sta il ragionamento, lo condividiamo rispetto a farmacia, rispetto ad una collocazione in Novate Ovest. Abbiamo però avuto l'impressione, a seguito dell'approfondimento fatto in Capigruppo, di come ci sia un grave ritardo di programmazione da parte del socio unico, da parte dell'amministrazione comunale nel dare queste indicazioni ad ASCOM.

Teniamo presente, cioè è emerso come il contratto di affitto in Metropoli ha una disdetta di... c'è appunto un anno di preavviso per la disdetta, sul quale ricordo anche lo stesso Assessore Campagna che dovrebbe essere appunto tenutario della partita, ma ricordiamo appunto anche la delega consiliare ad Andrea Cavestri, ha avuto un sussulto rispetto alla necessità di velocizzare assolutamente i tempi.

Abbiamo delle incognite rispetto a quella che potrebbe essere una destinazione. Non c'è stato uno studio approfondito, un'analisi approfondita di quelle che potrebbero essere le potenziali collocazioni, anche la stima che è stata inserita all'interno del Piano Economico Finanziario di ASCOM è largo circa la cifra che è stata utilizzata per il trasferimento dei locali dalla sede di via Matteotti 7/9, l'attuale sede.

Per cui, vediamo che rispetto appunto a questa volontà che si è consolidata nel tempo che vi è stata confermata dall'attuale amministrazione in termini poi di capacità di programmazione di linee di indirizzo chiare, si rilevano delle significative criticità.

Ciò detto, mi sentirei rispetto appunto alla delibera, quello che è l'articolato su sette punti, sicuramente i primi sei sono condivisibili, è condivisibile anche il ragionamento dello spostamento di farmacia 2 in area ovest. Direi che, stante la situazione, quella che è una, lasciatemela definire una delega in bianco alla Giunta rispetto a tutta una serie di passaggi, rispetto alla pianta organica, quindi i punti di dettaglio che non vado a leggere del punto 7, mi sentirei più al sicuro nel rinviarlo ad un momento in cui avremo un quadro più chiaro di quale sarà appunto l'effettiva destinazione di farmacia 2.

Per cui la richiesta che formalizzo a nome del gruppo consiliare del PD, ma anche dei gruppi di minoranza, è quello di stralciare il punto 7 dalla delibera e ritornare poi in Consiglio Comunale nella misura in cui avremo un mandato più chiaro, delle indicazioni più chiare anche da parte dell'amministrazione rispetto alle indicazioni di spostamento di farmacia 2 nell'individuazione puntuale di quella che sarà la sede.

Penso che ciò non vada a pregiudicare su quello che è tutto il tema dell'affidamento e del piano finanziario di ASCOM, ma che ci sia quindi la possibilità di avere un ragionamento

più puntuale. Si era addirittura paventato l'acquisto dei locali di proprietà, diciamo l'acquisto della sede di farmacia 2 in proprietà da parte di ASCOM; c'era un ragionamento rispetto a un'eventuale cessione invece dei locali di via Di Vittorio, insomma, tenuto conto che poi il ragionamento che si faceva è che alle spalle c'è sempre comunque il Comune, quindi non c'è una netta distinzione tra quello che è l'interesse di ASCOM e quello che è l'interesse del Comune come socio unico della società.

Per cui, a fronte appunto di un ragionamento lasciato decisamente a metà, la richiesta è di stralciare questo punto e di ritornarci decisamente con più calma e con le idee più chiare da parte dell'amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere Ballabio. Ci sono altri interventi? Aveva fatto richiesta il Vicesindaco di intervenire. Prego. Parola al Vicesindaco.

ASS. CAMPAGNA GIACOMO

Grazie Presidente. Brevemente, cercherò di rispondere sul tema dello spostamento della farmacia 2 che viene fatto rilevare dal Consigliere Colombo e dal Consigliere Ballabio come sia ancora un po' fumoso sia in termini di Piano Economico Finanziario, sia in termini di linee strategiche.

Allora, dal punto di vista del Piano Economico Finanziario, come ha detto l'amministratore unico, in questo momento non si può fare altro che prendere dei numeri di riferimento perché non c'è ancora una disponibilità precisa. Ciò non toglie che comunque l'affidamento possa essere dato a ragione anche sulla base del Piano Economico Finanziario che prevede lo spostamento entro un certo tempo, con una stima che oggi è quella più verosimile.

Dal punto di vista strategico, invece, credo che l'indicazione sia estremamente chiara e credo che quindi stralciare il punto non abbia senso perché comporterebbe un'ulteriore dilazione di un processo che invece ha anche, come ben sapete, delle tempistiche relative alle annualità in cui questo spostamento può essere fatto. L'indicazione da parte dell'amministrazione è stata estremamente chiara, ci sono anche delle delibere di giunta in cui si dà indicazione alla società di procedere anche con la disdetta del contratto di affitto. È chiaro che poi questo va anche un po' commisurato con gli eventuali rischi. Come rilevavo anche in Capigruppo, il tempo di 12 mesi è sufficientemente ampio, a mio avviso, per poter trovare la collocazione corretta e poter gestire il passaggio.

Quindi, da un punto di vista della chiarezza di idee, delle indicazioni strategiche da parte del piano dell'amministrazione, quindi da parte del socio unico, non credo che ci siano dubbi e non credo che si possa dire che siamo in una fase embrionale. Dal punto di vista operativo non può essere l'amministrazione, ma deve essere l'amministrazione in sinergia, come fatto fino adesso devo dire, con l'amministratore unico, ma insomma con tutta l'organizzazione di ASCOM, perché questo poi avvenga, non ci si può sostituire all'amministrazione della società. Però l'indicazione, per quanto mi riguarda, è estremamente chiara e precisa.

Anche sull'individuazione della zona è stato rilevato, come non sia stato fatto, un ulteriore piano di marketing, anche perché il citato studio di Strategic secondo me era sufficiente e necessita soltanto di piccoli adattamenti. Per quanto riguarda il lavoro fatto dallo studio Daries era specificamente mirato a un supporto per quanto riguarda il rispetto della nuova normativa che ho brevemente elencato prima. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Di qua non ci sono interventi. Di qua ci sono stati interventi. Allora, mettiamo in votazione il punto. Preliminary a questo punto mettiamo in votazione come un emendamento soppressivo Ballabio.

Quindi diciamo emendamento soppressivo del punto 7 del deliberato. Consiglieri favorevoli? Contrari? Quindi il Consiglio respinge.

Passiamo alla votazione del punto all'ordine del giorno. Consiglieri favorevoli? Approvata l'unanimità.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri favorevoli? Approvato all'unanimità.

Allora, sui prossimi due punti all'ordine del giorno, 4 e 5, la Conferenza dei Capigruppo, scusate 5 e 6, la Conferenza di Capigruppo si è già confrontata e c'è una proposta di tutti i gruppi consiliari di rinviare entrambi questi punti a un prossimo Consiglio Comunale perché ci sono ancora delle interlocuzioni in corso per trovare degli accordi condivisi sull'istituzione e sulla composizione delle nomine consiliari.

Dobbiamo comunque porre in votazione perché anche il Consiglio si deve esprimere. Chiedo quindi i Consiglieri favorevoli al rinvio dei punti 5 e 6. Favorevoli? All'unanimità, il Consiglio approva.

Quindi sono esauriti i punti all'ordine del giorno. Alle 23,06 dichiaro chiusa la seduta. Grazie a tutti.

